La novità My Social Playroom: l'intrattenimento del parco Belvedere si sposta sui social

E’ un innovativo evento virtuale in quattro “puntate” il nuovo format che il Parco Commerciale Belvedere ha studiato per i più piccini. Si chiama “My Social Playroom” e può vantare ospiti d’eccezione come i puffi, Laura Carusino (volto di Rai YOYO), Emoji e i Sylvanian Families.

“Non è un semplice Meet&Greet virtuale, ma un vero e proprio contenitore di giochi a tema, laboratori e contenuti speciali che si alternano durante ogni evento trasmesso in live streaming sulle piattaforme Fb e IG del Parco Commerciale Belvedere”, spiegano gli ideatori degli appuntamenti online.

Come dichiara la direttrice del parco commerciale, Francesca Maurigi, “questi eventi sicuri e coinvolgenti, guardano anche ai progetti del nostro territorio siciliano che si occupano di sviluppo sostenibile”.

C’è infatti una partnership “green” con la onlus Amici della Terra, con il suo Club Etna, che ha visto il 31 Marzo i Puffi, ambasciatori dell’Onu per l’agenda 2030, interagire con il progetto TobeeSicily. Questo progetto mira alla sensibilizzazione sulla tutela delle api endemiche siciliane a rischio di estinzione ed alla valorizzazione del suo prezioso miele.

Ai primi 200 bimbi che hanno partecipato al meet&greet virtuale con i Puffi è stato regalato proprio un vasetto di genuino miele delle api nere sicule.

Siracusa. Spaccio in via Immordini: 32 grammi di cocaina in auto, arrestato 32enne

E’ accusato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Arrestato per questo un siracusano di 32 anni, Luigi Giardina. Nell’ambito di predisposti servizi di controllo del territorio per il contrasto della vendita e del consumo di sostanze stupefacenti, nel pomeriggio di ieri,gli uomini delle Volanti hanno raggiunto via Immordini, zona notoriamente di spaccio. Hanno bloccato un’auto alla cui guida si trovava Giardina.
All’interno dell’autovettura, la polizia ha rinvenuto e sequestrato 32 grammi di cocaina.
Giardina , al termine delle incombenze di legge è stato tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini dello spaccio di droga e posto ai domiciliari.
Da una perquisizione presso l’abitazione è stato rinvenuto e sequestrato anche un bilancino di precisione.

Priolo zona rossa, dal 2 aprile forti limitazioni alla mobilità

Dal 2 aprile Priolo diventa zona rossa. Il presidente della Regione ha firmato il provvedimento che dispone misure speciali per contenere la diffusione del contagio nella cittadina industriale. Fino al 14 aprile non sarà possibile

entrare o uscire da Priolo se non per comprovate esigenze. Forti limiti anche agli stessi spostamenti all'interno del territorio comunale.
Il provvedimento è arrivato sulla scorta della relazione inviata al Comune di Priolo dall'Asp di Siracusa, che certificava il superamento dei casi consentiti per legge. Il sindaco Pippo Gianni ha dovuto dunque presentare richiesta di istituzione della zona rossa.
Nella settimana presa in esame dall'Azienda Sanitaria, dal 22 al 28 marzo, l'incidenza cumulativa dei contagi a Priolo è stata superiore a 250 casi ogni 100.000 abitanti, con un incremento di 36 nuovi casi. "Questo dato – ha evidenziato il vice sindaco e componente del Centro Operativo Comunale, Maria Grazia Pulvirenti – rapportato alla popolazione di Priolo, determina un tasso di incidenza di 308 casi ogni 100.000 abitanti, mentre il parametro ottimale 100/250.000 abitanti è di 32.5. Superando questo parametro, si entra automaticamente in zona rossa, come previsto dal Decreto Legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 marzo scorso".
Il sindaco Gianni ha nuovamente chiesto alla cittadinanza di collaborare. "È necessario rimanere presso le proprie abitazioni – ha detto il primo cittadino – e uscire solo per motivi di lavoro, salute e estrema necessità. Dobbiamo avere ancora un po' di pazienza e insieme supereremo presto questo difficile momento".

Covid, tornano i dati regionali ma sono errati: in

provincia di Siracusa 153 nuovi positivi in 48 ore

Riparte la comunicazione regionale dei dati epidemiologici. Dopo il blackout di ieri, dovuto anche alla bufera giudiziaria che si è abbattuta sull'assessorato della Salute, quest'oggi sono stati comunicati i numeri siciliani del coronavirus. Si tratta di dati aggregati, relativi a due giorni e non solo alle ultime 24 ore.

Sono 2.904 i nuovi positivi al covid in Sicilia, a fronte di 14.623 tamponi processati. I guariti sono appena 340, 21 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 19.920.

In provincia di Siracusa rilevati 153 nuovi casi di contagio. E' bene precisare ulteriormente che si tratta della somma dei contagi di ieri ed oggi e non solo del dato relativo alle ultime 24 ore. Nel capoluogo, 10 i nuovi positivi tra ieri e oggi. Occhi puntati su Priolo, cittadina prossima ad essere dichiarata zona rossa. Sarebbe la seconda in provincia di Siracusa dopo Portopalo, tornata da diversi giorni alla "normalità". Si allenta la pressione del covid ad Augusta e Melilli ma la situazione non è ancora tale da permettere distrazioni.

Quanto alle altre province: Palermo 1133, Catania 645, Messina 288, Caltanissetta 211, Trapani 165, Agrigento 147, Enna 98, Ragusa 64.

In serata, però, Mario La Rocca, dirigente della pianificazione strategica dell'assessorato regionale alla salute, ha spiegato all'Ansa che c'è stato un errore nel computo dei dati, "connesso alla conseguente rimodulazione dello staff, visto che i dipendenti che si occupavano di quest'attività sono ovviamente impediti, e alla stessa farraginosità. I dati li abbiamo già rivisti e sono sensibilmente più bassi".

I numeri forniti oggi dalla Regione sarebbero dunque errati. "Abbiamo tentato di comunicare quelli esatti al ministero –

spiega La Rocca – ma la pagina era stata già validata e quindi sarà possibile correggerli soltanto domani”.

Nuovo ospedale di Siracusa, il presidente dell'Ordine dei Medici: "non sia contenitore vuoto"

Cosa ne pensano i medici del nuovo ospedale di Siracusa? Lo abbiamo chiesto al presidente provinciale dell’Ordine dei Medici, Anselmo Madeddu. Con lui ci siamo anche domandati se esiste già un piano per dotare di adeguato personale sanitario quello che sarà il nuovo nosocomio. Che dovrà anche avere un nome…quale?

Dramma in ospedale: è deceduto il 54enne che si è lanciato dal primo piano

Non ce l’ha fatta il 54enne che si è lanciato nel vuoto questa mattina dal primo piano dell’ospedale Umberto I di Siracusa. Era stato subito ricoverato con la prognosi sulla vita riservata. Nel pomeriggio il suo cuore ha cessato di battere. Non sono note le ragioni del gesto.

L’uomo, originario di Floridia, era ricoverato nel reparto di Psichiatria che però si trova al livello più basso del nosocomio.
Non è chiaro come abbia raggiunto il primo piano, fatto sta che – secondo una prima ricostruzione – forse a causa di un cedimento nervoso, avrebbe maturato la decisione di togliersi la vita. Raggiunto il primo piano, si è lanciato nel vuoto.
Immediati i soccorsi con il 54enne apparso subito in gravi condizioni, secondo quanto riferito da alcuni testimoni. Poi il decesso. Le indagini sono affidate ai Carabinieri.

Sbarco "fantasma" a Calamosche, bloccati 68 migranti: trasferiti in nave quarantena

Sbarco “fantasma” alle prime luci dell’alba nei pressi di Calamosche, nella zona sud della provincia di Siracusa. Sono 68 gli stranieri giunti sotto costa a bordo di una imbarcazione finita sotto sequestro. Le forze dell’ordine li hanno trasbordati direttamente ad Augusta, con la collaborazione di una motovedetta della Guardia di Finanza. Sono principalmente di nazionalità curda e afgana, approdati nel siracusano seguendo la rotta clandestina che dalla Turchia e dalla Grecia punta verso la Sicilia.
I migranti verranno trasferiti sulla nave quarantena in rada ad Augusta, una volta espletate le procedure di identificazione, mirate anche all’individuazione di possibili scafisti “confusi” tra gli stranieri.

foto: repertorio

Droga. Operazione "Three Colors", 10 indagati: consegne a domicilio in cestini calati dai balconi

Avviso di conclusione delle indagini preliminari per 10 persone. I Carabinieri della Stazione di Villasmundo al termine dell'attività investigativa denominata "Three Colors", diretta dal Sostituto Procuratore della Procura presso il Tribunale di Siracusa Carlo Parodi e coordinata dal Sig. Procuratore Aggiunto Fabio Scavone.
Le indagini, che hanno impegnato l'Arma di Villasmundo tra il 2016 e il 2017, hanno consentito di far emergere una presunta attività di spaccio di sostanze stupefacenti, prevalentemente "marijuana" e "hashish" tra i comuni di Melilli, Augusta, Lentini e Carlentini. I reati contestati a vario titolo sono quelli di traffico di sostanze stupefacenti, ricettazione e violazione delle leggi sulle armi.
Nel corso dell'attività investigativa i Carabinieri hanno riscontrato che i soggetti coinvolti nello spaccio, utilizzavano tra di loro un linguaggio criptico per gli ordinativi; nello specifico si riferivano allo stupefacente indicandolo con i colori Bianco per la "cocaina", Verde per la "marijuana" e Marrone per l'"hashish", e proprio da ciò ne deriva il nome di "Three Colors" (Tre Colori).
L'attività illecita, secondo quanto ricostruito, era considerata, anche dagli acquirenti, come una vera e propria attività commerciale, infatti, nel corso dei contatti con gli

spacciatori, veniva loro sovente richiesto se fossero “aperti”, ricorrendo anche a consegne delivery di stupefacenti , riposti perfino in cestini di vimini calati dai balconi dagli acquirenti.
Diversi sono stati i sequestri operati nel corso delle indagini: 900 grammi circa di marijuana, 400 grammi di hashish, 4 grammi di cocaina e tre piante di cannabis indica dell’altezza di metri 1,50 circa. Le perquisizioni domiciliari hanno consentito altresì di far rinvenire munizioni, armi e parti di esse nonchè componenti di motocicli oggetto di furto che venivano montate su altri mezzi dello stesso tipo per celarne la provenienza illecita .

Blocchi nell'area industriale e zona rossa, si alza la tensione nella vertenza Bng

Tornano i blocchi nella zona industriale siracusana, in una situazione resa ancora più tesa dalla prossima proclamazione di Priolo zona rossa. Da questa mattina, presidio dei lavoratori Bng davanti alle quattro principali portinerie della zona nord, molto complicato per i mezzi accedere agli impianti in particolare Eni Versalis. I lavoratori dell’indotto in protesta hanno chiesto, e in molti casi ottenuto, la solidarietà del resto dei colleghi.
A far riesplodere la protesta, il fallimento dell’incontro ieri pomeriggio nella sede di Confindustria Siracusa. “Sono stati minacciati ulteriori esuberi”, lamentano i sindacati presenti al fianco dei lavoratori durante i blocchi annunciati ad oltranza. Le forze dell’ordine vigilano con discrezione ma l’incombente zona rossa imporrebbe di liberare subito l’area.

Sullo sfondo, la richiesta principale: “un incontro in Prefettura, la situazione occupazione della zona industriale è brutta in prospettiva con mille problemi per le ditte dell’indotto”, spiega Saveria Corallo (Uil). Poco distante, anche Salvo Carnevale (Cgil) rinnova l’appello alla Prefettura.
La tensione, anche tra gli stessi lavoratori, è alta.

Siracusa. Vaccini Covid in farmacia, incertezza sui tempi: "La provincia si farà trovare pronta"

Le farmacie della provincia di Siracusa sono pronte a mettersi a disposizione a sostegno del servizio sanitario pubblico per accelerare e potenziare la campagna vaccinale anti-Covid. Federfarma Siracusa, con il suo presidente, Salvo Caruso, si prepara alla fase operativa, dopo la stipula dell’accordo che concretizza la possibilità che i vaccini possano essere somministrati anche in farmacia. Non tutti, ovviamente. Non quelli che necessitano, per la conservazione, di temperature molto basse e dunque di frigoriferi specifici. L’arrivo di vaccini come il “Johnson&Johnson”, tuttavia, renderà operativo l’accordo.

Caruso fa il punto della situazione. “Quello che per noi è importante sapere oggi- premette il presidente di Federfarma Siracusa- è sapere che quando saranno disponibili i vaccini in più, noi forniremo braccia e luoghi aggiuntivi. In questo momento sembra prematuro parlarne, visto che attualmente,

com’è noto, le dosi non bastano ancora nemmeno per il necessario”.

I farmacisti garantiscono “il massimo dell’efficienza. Ipotizziamo – aggiunge Caruso- di essere capaci di organizzare bene il lavoro, come sanno fare i privati, abituati a far tornare i conti”.

Nelle prossime settimane potrà essere chiaro il numero delle farmacie della provincia che aderiranno all’iniziativa, non obbligatoria. “Ci faremo trovare pronti- dice ancora il presidente di Federfarma Siracusa- Il mio obiettivo è adesso sensibilizzare la mia categoria perchè la risposta delle farmacie delle mie province sia la massima possibile, un passo importante per le farmacie nel contesto del servizio sanitario nazionale. E’ anche il riconoscimento della nostra professionalità”.

L’accordo prevede la possibilità che tutte le farmacie possano mettersi a disposizione, a prescindere dal tipo di locale a disposizione, con modalità magari differenti. “Chi dispone di locali più ampi-esemplifica Caruso-potrà avere un’area dedicata. Chi, invece, ha una piccola farmacia, potrà giostrare gli orari. Una possibilità è quella di utilizzare gli orari di chiusura (13-16) per usare, rigidamente su prenotazione, la farmacia come luogo per le vaccinazioni”.

I dettagli organizzativi, a partire dalle modalità di prenotazione, saranno noti nelle prossime ore. La bufera che si è abbattuta nelle scorse ore sull’assessorato regionale della Salute, con le dimissioni dell’assessore Ruggero Razza e l’interim assunto dal presidente della Regione, Nello Musumeci, non agevola di certo il percorso.

Federfarma, secondo indiscrezioni, chiederà di poter accedere alla piattaforma regionale, in modo che il cittadino possa rivolgersi al farmacista anche per la prenotazione.